
Maltempo in Emilia Romagna: Caritas, "in tutte le diocesi si sono resi disponibili moltissimi volontari, tra loro anche giovani musulmani e Sikh"

In Emilia Romagna, nei paesi colpiti dai forti nubifragi e dalle frane dei giorni scorsi perdura una situazione difficile, soprattutto per chi ha visto le proprie abitazioni o attività lavorative sommerse dal fango e ha perso tutto. Anche se la situazione meteo sembra migliorare, restano parti di città e molte case allagate. "Molti piccoli paesi sono bloccati a causa delle frane – riferisce il delegato regionale delle Caritas dell'Emilia Romagna, Mario Galasso – , e alcune persone risultano ancora irraggiungibili. Il sole asciuga ma al contempo compatta il fango, rendendo difficile la sua rimozione". "In tutte le diocesi – prosegue Galasso – si sono resi disponibili moltissimi volontari, provenienti dalle più disparate realtà (parrocchie, associazioni ecclesiali e laiche, ecc.), e anche persone di altre confessioni religiose, come la decina di giovani musulmani che hanno dato una mano a ripulire dal fango il Seminario di Forlì, o i rappresentanti della Sikhi Sewa Society che hanno supportato la Caritas di Faenza". Al momento, precisa, "la priorità rimangono le persone. In coordinamento con i Comuni cerchiamo di venire incontro alle loro esigenze pratiche e a supportarle anche dal punto di vista psicologico. Il bisogno più impellente rimane liberare le abitazioni e i locali dall'acqua e dal fango, in modo da far ritornare le persone sfollate quanto prima nelle loro case". Caritas italiana è stata da subito in contatto con le Caritas diocesane dell'Emilia Romagna per assicurare vicinanza e un coordinamento su vari fronti, facendo tesoro anche della lunga esperienza dei "gemellaggi", mettendo al centro l'accoglienza delle persone rimaste senza casa e l'accompagnamento di quelle in situazioni di particolare fragilità e difficoltà. Don Marco Pagniello, direttore di Caritas italiana, ha ricordato che ieri il Papa ha rinnovato la vicinanza alle popolazioni colpite e citato l'avvio della Settimana della Laudato si'. "Il suo messaggio, alla luce di quanto continua ad avvenire in Italia e nel mondo - sottolinea don Pagniello -, rimane di drammatica attualità: è sempre più necessaria una 'conversione ecologica', un 'cambiamento di rotta' affinché l'uomo si assuma la responsabilità di un impegno per 'la cura della casa comune'. Impegno che include anche lo sradicamento della miseria, l'attenzione per i poveri, l'accesso equo, per tutti, alle risorse del pianeta". Per sostenere gli interventi di Caritas italiana tutte le info sul sito: www.caritas.it



—

[Patrizia Caiffa](#)